

# Museo della sedia, disponibili 60 mila euro

*Manzano: parte la seconda fase del progetto con l'allestimento dell'archivio fotografico*

**MANZANO.** È stata avviata in questi giorni la seconda fase del progetto di realizzazione del Museo della sedia di Manzano, che consiste nella catalogazione della documentazione fotografica e videofilmatrice riguardante le attività industriali e il territorio. A sostegno, anche morale, dell'interesse per questo progetto, è stato concesso la scorsa settimana un finanziamento regionale dell'importo di 60 mila euro.

La prima fase di realizzazione del museo è iniziata esattamente un anno fa quando sono state stipulate le convenzioni con l'Università di Udine (per la raccolta delle interviste ai produttori storici del distretto) e con il Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin (per

la catalogazione del patrimonio). Parallelamente alla continua raccolta delle interviste, testimonianze e documentazioni storiche, l'attività in programma per quest'anno punta all'allestimento di un archivio fotografico, e alla pianificazione dell'assetto definitivo del museo.

Sono già 176 i pezzi (sedie, strumenti per la tessitura delle sedie impagliate, banconi, torni e pialle) in possesso dell'amministrazione comunale, già inventariati e parzialmente catalogati; ma il patrimonio museale verrà in questi mesi incrementato attraverso acquisizioni o donazioni. In previsione dell'allestimento, sono stati pensati tre settori per i futuri percorsi espositivi: uno sarà dedicato al design (con

l'evoluzione della disciplina nel distretto, e la presentazione dei designer più rappresentativi); uno riguarderà la storia, e sarà suddiviso in tre temi (le sedie antiche, i materiali e le Thonet); uno presenterà la parte documentativa raccolta (particolare importanza avrà il materiale video-fotografico).

Il Foledor Boschetti della Torre (restaurato e inaugurato il 2 settembre 2005) è stato scelto come sede del museo, che «consacrerà il Foledor ad autentico luogo di espressione della cultura, della storia e delle tradizioni locali» ha affermato l'assessore alla cultura comunale Antonio Tessaro, aggiungendo «il museo sarà una struttura dinamica tesa al coinvolgimento dell'intero territorio per una forte valorizzazione

ne, e conseguente identificazione, con quello che è il prodotto per eccellenza di Manzano».

Il Foledor è stato scelto come luogo che rappresenti la storia e la cultura di questo paese: non vuole essere unicamente un luogo che racchiude informazioni del passato, ma un luogo dove si possano trovare propositi per il futuro. La decisione di utilizzare il Foledor quale sede dell'attuale Master della sedia, conferma questa scelta.

Il museo è stato inserito all'interno del Sistema informativo regionale mussale con la denominazione di Museo civico del patrimonio culturale lo scorso autunno, ma per i manzanesi sarà più semplicemente il Museo della sedia.

**Corinna Sabbadini**